

Al Regina caeli il Pontefice saluta il Movimento per la Vita

# Non c'è Chiesa senza Pentecoste

In unione di preghiera e carità con i cattolici cinesi

*«Non c'è Chiesa senza Pentecoste» e «non c'è Pentecoste senza la Vergine Maria». Lo ha detto il Papa al Regina caeli recitato in piazza San Pietro nella mattina di domenica 23 maggio, al termine della messa di Pentecoste celebrata nella basilica Vaticana.*

Cari fratelli e sorelle!

Cinquanta giorni dopo la Pasqua, celebriamo la solennità della Pentecoste, in cui ricordiamo la manifestazione della potenza dello Spirito Santo, il quale — come vento e come fuoco — scese sugli Apostoli radunati nel Cenacolo e li rese capaci di predicare con coraggio il Vangelo a tutte le genti (cfr. At 2, 1-13). Il mistero della Pentecoste, che giustamente noi identifichiamo con quell'evento, vero «battesimo» della Chiesa, non si esaurisce però

in esso. La Chiesa infatti vive costantemente della effusione dello Spirito Santo, senza il quale essa esaurirebbe le proprie forze, come una barca a vela a cui venisse a mancare il vento. La Pentecoste si rinnova in modo particolare in alcuni momenti forti, a livello sia locale sia universale, sia in piccole assemblee che in grandi convocazioni. I Concili, ad esempio, hanno avuto sessioni gratificate da speciali effusioni dello Spirito Santo, e tra questi vi è certamente il Concilio Ecumenico Vaticano II. Possiamo ricordare anche il celebre incontro dei movimenti ecclesiali con il Venerabile Giovanni Paolo II, qui in Piazza San Pietro, proprio nella Pentecoste del 1998. Ma la Chiesa conosce innumerevoli «pentecoste» che vivificano le comunità locali: pen-

siamo alle Liturgie, in particolare a quelle vissute in momenti speciali per la vita della comunità, nelle quali la forza di Dio si è percepita in modo evidente infondendo negli animi gioia ed entusiasmo. Pensiamo a tanti convegni di preghiera, in cui i giovani sentono chiaramente la chiamata di Dio a radicare la loro vita nel suo amore, anche consacrando interamente a Lui.

Non c'è dunque Chiesa senza Pentecoste. E vorrei aggiungere: non c'è Pentecoste senza la Vergine Maria. Così è stato all'inizio, nel Cenacolo, dove i discepoli «erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la Madre di Gesù, e ai fratelli di lui» — come ci riferisce il libro degli *Atti degli Apostoli* (1, 14). E così è sempre, in ogni luogo e in ogni tempo. Ne sono stato testimone anche pochi giorni fa, a Fátima. Che cosa ha vissuto, infatti, quell'immensa moltitudine, nella spianata del Santuario, dove tutti eravamo realmente un cuore solo e un'anima sola? Era una rinnovata Pentecoste. In mezzo a noi c'era Maria, la Madre di Gesù. È questa l'esperienza tipica dei grandi Santuari mariani — Lourdes, Guadalupe, Pompei, Loreto — o anche di quelli più piccoli: dovunque i cristiani si radunano in preghiera con Maria, il Signore dona il suo Spirito.

Cari amici, in questa festa di Pentecoste, anche noi vogliamo essere spiritualmente uniti alla Madre di Cristo e della Chiesa invocando con fede una rinnovata effusione del divino Paraclito. La invociamo per tutta la Chiesa, in particolare, in quest'Anno Sacerdotale, per tutti i ministri del Vangelo, affinché il

messaggio della salvezza sia annunciato a tutte le genti.

*Al termine della preghiera mariana il Pontefice ha ricordato la figura di Teresa Manganiello, beatificata sabato 22 a Benevento, e invitato i fedeli a celebrare lunedì 24 la giornata di preghiera per la Chiesa in Cina. Quindi ha rivolto saluti in diverse lingue ai gruppi presenti in piazza San Pietro, indirizzando un pensiero particolare al Movimento per la Vita.*

Ieri, a Benevento, è stata proclamata Beata Teresa Manganiello, fedele laica, appartenente al Terz'Ordine Franciscano. Nata a Montefusco, undicesima figlia di una famiglia di contadini, trascorse una vita semplice e umile, tra le faccende di casa e l'impegno spirituale nella chiesa dei Cappuccini. Come san Francesco d'Assisi cercava di imitare Gesù Cristo offrendo sofferenze e penitenze per riparare i peccati, ed era piena di amore per il prossimo: si prodigava per tutti, specialmente per i poveri e i malati. Sempre sorridente e dolce, a soli 27 anni è partita per il Cielo, dove già il suo cuore abitava. Rendiamo grazie a Dio per questa luminosa testimone del Vangelo!

La memoria liturgica della Beata Vergine Maria, Aiuto dei Cristiani, ci offre — domani 24 maggio — la possibilità di celebrare la Giornata di preghiera per la Chiesa in Cina. Mentre i fedeli che sono in Cina pregano affinché l'unità tra di loro e con la Chiesa universale si approfondisca sempre di più, i cattolici nel mondo intero — specialmente quelli che sono di origine cinese — si uniscono a loro nell'orazione e nella carità, che lo Spirito Santo in-



fonde nei nostri cuori particolarmente nella solennità odierna.

Je salue cordialement les pèlerins francophones! En ce jour où l'Église célèbre la Solennité de la Pentecôte, nous nous souvenons que la Vierge Marie était présente avec les Apôtres au Cénacle, participant fidèlement à la prière, dans l'attente de l'Esprit Saint. Don du Ressuscité, l'Esprit vient faire toutes choses nouvelles dans la vie du baptisé et dans la vie du monde. Puissiez-vous vous laisser toujours envahir par sa présence bienfaisante! Que la Vierge Marie vous y aide! Bonne fête de la Pentecôte!

I offer a warm welcome to the English-speaking visitors gathered here today. On this Pentecost Sunday let us pray for a fresh outpouring of the Holy Spirit upon the Church. May the Spirit's gifts of life and holiness confirm our witness to the Risen Lord and fill our hearts with fervent hope in his promises! Upon all of you I cordially invoke Spirit's abundant gifts of wisdom, joy and peace.

Einen frohen Pfingstgruß richte ich an alle Pilger und Besucher deutscher Sprache und heute besonders an die Teilnehmer der großen Parade von Musikkapellen aus Deutschland und Österreich, die zum fünften Mal hier in Rom stattfindet. Am Pfingsttag in Jerusalem hörten Menschen aus verschiedenen Ländern die Jünger in ihrer eigenen Sprache reden. Was sie hörten, ist die Sprache der Liebe, die vom Heiligen Geist kommt und sich allen erschließt, welche sich der Liebe öffnen. Auch in unserer Zeit schafft dieser Geist der Liebe Einsicht und Verständnis. Er ist der Kirche geschenkt, daß sie ihn weitergebe und fruchtbar mache in den Herzen der Menschen. Der Heilige Geist geleite euch auf euren Wegen!

Saludo con afecto a los peregrinos de lengua española que participan en esta oración mariana, así como a los que se unen a ella a través de la radio y la televisión. En este día, en el que se celebra la solennidad de Pentecostés, os invito a rezar de un modo especial por la Iglesia, para que sus miembros, fortalecidos con la gracia del Espíritu Santo, sientan cada día más la alegría de pertenecer a la gran familia de los discípulos de Cristo y, con fe viva, esperanza firme y ardiente caridad, den testimonio en el mundo del Evangelio de la salvación. Feliz domingo a todos.

Щиро вітаю групу салесянських співробітників, які прибули з України з міста Одеси. Дорогі в Христі, нехай святий Петро завжди підтримує вашу віру, а Пречиста Діва Марія нехай допоможе вашому апостолатові.

[Saluto con affetto il gruppo di Cooperatori Salesiani provenienti da Odessa, in Ucraina. Cari fratelli, san Pietro sostiene sempre la vostra fede e la Vergine Maria vi assiste nel vostro apostolato.]

Witam Polaków, uczestników wielkonocej modlitwy «Regina caeli». «Królowo nieba, wesel się»

powtarzamy, bo Chrystus, Twój Syn, zmartwychwstał! Ten, który założył Kościół, zamieszkał między nami. Posyła nam swego Ducha Poczyszczyciela. Niech Duch Prawdy umacnia nas i prowadzi Kościół, by wzrastał aż po krańce ziemi. Prośmy dzisiaj, by Maryja Matka Kościoła pomogła nam jeszcze bardziej otworzyć serca na działanie Bożego Ducha. Z serca wszystkim błogosławię.

[Saluto i Polacchi che partecipano alla preghiera pasquale Regina caeli. «Regina dei cieli, rallegrati», ripetiamo, perché il Cristo, tuo Figlio, è risorto. Colui che ha fondato la Chiesa rimane fra noi. Ci manda il suo Spirito Consolatore. Che lo Spirito della Verità ci rafforzi e conduca la Chiesa nel suo sviluppo fino ai confini del mondo. Chiediamo oggi che Maria, Madre della Chiesa, ci aiuti ad aprire ancora di più i nostri cuori all'azione dello Spirito Divino. Vi benedico di cuore.]

Saluto infine con affetto i pellegrini di lingua italiana, in particolare i membri del Movimento per la Vita, che promuove la cultura della vita e concretamente aiuta tante giovani donne a portare a termine una gravidanza difficile. Cari amici, con voi ricordo le parole della Beata Teresa di Calcutta: «Quel piccolo bambino, nato e non ancora nato, è stato creato per una grande cosa: amare ed essere amato». Saluto la delegazione del Comune di Veduggio (provincia di Treviso), gli alunni di scuola elementare di Casarano, l'associazione «Il Disegno» di Cesena e gli scout di Cetraro. A tutti auguro una buona festa di Pentecoste. Buona domenica e buona settimana!



«L'Osservatore Romano» in tutte le sue componenti — direzione generale, direzione, redazione, anticamera, edizioni periodiche, segreteria, archivi, ufficio correttori, ufficio grafici, ufficio traduzioni, ufficio diffusione, ufficio abbonamenti, servizio fotografico, tipografia, amministrazione — partecipa al profondo dolore che ha colpito Silvia Regina Costola per la morte del marito

VINCENZO ROMOLO COSTA

e assicura a lei e ai suoi familiari vicinanza nella preghiera.

Città del Vaticano, 24 maggio 2010



«Alzati, amica mia, mia bella e vieni. Ecco, l'inverno è passato»

Il Consiglio generalizio delle Missionarie del Sacro Costato e la Congregazione tutta, annunciano il ritorno alla Casa del Padre di

MADRE FIDES SEBIS Superiora generale

Riconoscenti al Signore per il dono di una così amabile Madre, sottratta velocemente all'affetto delle sue figlie da una improvvisa e durissima malattia, invitiamo a unirsi alla loro preghiera di suffragio, perché possa godere la pace nel gaudio della liturgia celeste.

La Messa sequaria avrà luogo nella Basilica di Santa Maria in Domnica — Via della Navicella, 10 — Roma, martedì 25 alle ore 12.

Roma, 24 maggio 2010



Il vescovo Toso ai dipendenti de «L'Osservatore Romano» e della Tipografia Vaticana

## Servitori della Parola

Il lavoro svolto «con intelligenza e competenza» a «L'Osservatore Romano» rende partecipi della «seminazione di un nuovo pensiero, di un nuovo umanesimo». Lo ha detto lunedì mattina, 24 maggio, il vescovo salesiano Mario Toso, presiedendo l'Annuale celebrata in Vaticano per i dipendenti del giornale e della tipografia, nella festa di Maria Ausiliatrice.

All'altare della cattedra della basilica di San Pietro, il segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace ha evidenziato come «diffondendo la Parola» si contribuisca «al superamento della crisi dell'intelligenza e del cuore che inaridisce e depaupera le persone, i tessuti sociali, gli stili di vita» e si propongano — ha aggiunto citando la *Caritas in veritate* di Benedetto XVI — «visioni più complete dell'uomo, della convivenza civile, dell'etica, dello sviluppo, della tecnica, della finanza, della politica, della libertà e dimensione pubblica del cristianesimo, della religione». Ecco allora il significato autentico dell'esperienza lavorativa a «L'Osservatore Romano» e alla Tipografia Vaticana: «Essere servi della Parola», perché facendo «conoscere la carità e la verità di Cristo» si collabora a superare il limite delle etiche secolari, che finiscono per



emarginare Dio dalla vita delle persone. Tuttavia — ha avvertito monsignor Toso — «non basta annunciare: occorre testimoniare in prima persona quanto contribuivamo a scrivere e a comunicare».

In precedenza, commentando le letture, il celebrante aveva ricordato come «il mistero di Maria aiuto permanente dell'umanità contro i nemici» fosse stato «formalizzato» da Pio VII, il 26 settembre 1814, con l'istituzione della festa liturgica, in un momento travagliato «quasi a conclusione delle sventure che avevano colpito anche il Papa, prigioniero a Savona per tre anni. La concomitanza di questi e altri avvenimenti, che vedevano i credenti impegnati in uno scontro violento tra vecchio e nuovo, fra strutture di una società solo ufficialmente cristiana e un secolarismo sempre più aggressivo, indussero don Bosco a innalzare un santuario dal titolo di *Maria Auxilium Christianorum*», poiché ella vive in mezzo alla famiglia dei popoli, è nella trama delle vicende umane anche nei nostri giorni «travagliati e contrassegnati da guerre fratricide, da problemi drammatici e da tante crisi: alimentari, finanziarie, energetiche, ambientali e, soprattutto, antropologiche ed etiche». Oggi — ha argomentato il presule — «in un contesto di crisi dell'intelligenza, anche a livello politico, di sterilità dei cuori, anche dal punto di vista biologico-demografico, in un mondo sommerso da

mille messaggi che affollano le menti, ma non sempre le uniscono», la Chiesa è chiamata a compiere una missione di verità, di rafforzamento dell'intelligenza. Da qui l'invito del vescovo a partecipare «attivamente a questo grande compito, comunicando, attraverso immagini e parole, la verità di Dio» con lo stesso «atteggiamento di Maria di fronte all'annuncio dell'arcangelo Gabriele». È infatti questo il significato più autentico dell'esperienza lavorativa nella «casa di Pietro»: pensare, progettare, impaginare, rivedere le bozze, correggere, stampare, distribuire, commercializzare, propagandare il giornale e le altre pubblicazioni richieste — ha concluso — «una passione d'amore e di servizio alla Parola di vita».

All'inizio del rito il direttore della comunità salesiana in Vaticano e della Tipografia Vaticana Editrice «L'Osservatore Romano», don Pietro Migliasso, che ha concelebrato, aveva rivolto un breve saluto. Hanno partecipato al rito dipendenti de «L'Osservatore Romano» (con il direttore e il vicedirettore) e della Tipografia (con i direttori commerciale, tecnico e amministrativo, Maggiotto, Canesso e Alpigiani). Hanno concelebrato il direttore del Servizio fotografico de «L'Osservatore Romano», don Giuseppe Colombara, e gli incaricati delle edizioni in lingua spagnola e polacca de «L'Osservatore Romano», i padri Arturo Gutiérrez e Władysław Gryzko.

## Iniziativa di solidarietà del Circolo San Pietro

«Con questa vendita, che è andata molto bene, riusciremo a dare settemila pasti e a far dormire circa cinquecento persone nei nostri asili notturni». Così il presidente Leopoldo Torlonia ha commentato il successo dell'esposizione di arredi e articoli estivi svoltasi per iniziativa del Circolo San Pietro dal 18 al 21 maggio.

Per quattro giorni, ceramiche cinesi, fiori color pastello, tenue e decorativi, un gazebo da giardino di ferro battuto con un pergolato scollito, oggetti per la casa, vassoi e consolle per dimore al mare, amache e tuniche di lino per la spiaggia sono stati esposti, come ogni anno nel mese di maggio, nelle sale della sede dello storico sodalizio, a Trastevere. Il secondo appuntamento è quello di novembre, ideato per offrire oggetti da regalare in vista del Natale. Infine ci sono i «banchi» fissi: quello della bigiotteria e delle borse e della pelletteria.

Le esposizioni sono una forma di sostegno per le molteplici attività caritative del Circolo amico del Papa: mense per i poveri, ricoveri notturni per i senza tetto, case famiglia, sostegno a missioni nel Terzo Mondo.

Dal 1996, data di nascita dell'esperienza, riscuote ormai un successo sicuro. Gli stand dell'arredamento, circa una decina, dedicati ai mobili di maggior volume — sedie, tavolini, pergolati da giardino — ma anche stoviglie e argenteria, sono stati allestiti nella storica sala dei Papi, mentre nell'ampio corridoio ha trovato posto lo stand della bigiotteria, con anelli, collane, orologi, spille e portachiavi originali.

Ad allestire gli stand sono le signore del Circolo, che acquistano personalmente nei loro viaggi oggetti di arredamento, piccoli regali, bigiotteria, borse e abbigliamento da destinare alla vendita. Sono loro stesse che poi curano l'esposizione degli oggetti e che si occupano con gentilezza delle persone che accorrono, in un clima di simpatia e di cordialità. Il primo giorno l'affluenza è stata altissima, ma il visitatore ha ottenuto, comunque, le attenzioni delle espositrici. «È stato — spiega con soddisfazione il presidente Torlonia — un successo. Quest'anno l'affluenza di persone accorse ha superato le nostre aspettative». L'attività «che è ormai diventata una nostra tradizione, dimostra come il Circolo è vivo in questa forma di solidarietà», ha concluso.

**COMUNE DI CASALVELINO**  
Provincia di Salerno  
Questo Ente indice pubblico incarico per la esecuzione delle opere relative "Adeguamento Impianto Pubblico Illuminazione con la sostituzione delle vecchie lampade con nuove ad alto rendimento" con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Importo complessivo appalto: € 1.298.313,09 iva IVA. Categoria OG10 classe III OG3 classe I. Scadenza ricezione offerte: 30/06/2010. Bando e disciplinare visionabili sul sito e disponibili presso l'Ente banditore.  
Il RUP: Arch. Angelo Gregorio

**COMUNE DI CENTO**  
Provincia di Ferrara  
Avviso di gara - Previsione opere. Appalto progettazione dell'opera di costruzione, direzione dei lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione che di costruzione, collaudi e manutenzione "Piani la casa" di quattro appartamenti da realizzare adiacenti lo stabilimento di locazione Frattolisecco via dell'Industria 1997a del 13.10.12.100. n. 107. L'appalto prevede la realizzazione degli impianti di tutti gli appartamenti. I concorrenti potranno partecipare al sito o più sedi. Si può partecipare o tutta l'offerta complessiva o di lotto e a campione lotto separato. Chi partecipa a tutti i lotti avrà un premio del 10% su ogni lotto di lotto assegnato. Costo offerta complessivo: € 1.200.000,00 (due milioni). Il bando è allegato al presente sito. Scadenza di offerta e apertura delle buste: 10.06.2010, ore 12.00. Per informazioni e per il download del bando, si prega di rivolgersi al Comune di Cento, via S. Maria 10, tel. 0522/410111. Il Comune di Cento è un ente a partecipazione paritetica tra il Comune di Cento e il Consorzio di Cento. Per informazioni e per il download del bando, si prega di rivolgersi al Consorzio di Cento, via S. Maria 10, tel. 0522/410111. Il Consorzio di Cento è un ente a partecipazione paritetica tra il Comune di Cento e il Consorzio di Cento.  
Il Dirigente del Settore Tecnico: Ing. Stefano Del Duca